

Nella consapevolezza di vivere in un'epoca difficile, piena di contraddizioni, di voglia di apparire, di individualismi esagerati e di compromessi, ricca di progresso e di scoperte scientifiche importanti, che si dibatte di cose che dividono anziché di quelle che potrebbero unire gli uomini che la vivono, ma purtroppo, ancora povera di valori veri, l'arrivo del NATALE, la festa simbolo di gioia e d'amore tra gli uomini, è ancora la festa più sentita.

In questi giorni, però, dovremmo avere la capacità di riflettere e interrogarci se sperare o meno nell'avvento di una società migliore voluta da tutti.

E' in questo momento di riflessione che rivolgo l'invito a ricordare l'atmosfera che si viveva nelle nostre case quando eravamo bambini e attendevamo con gioia e trepidazione Babbo Natale con il suo grande sacco.

Oggi, a distanza di qualche anno, chiederei a Babbo Natale di portare nel nostro paese il dono della consapevolezza e dell'amore reciproco, il dono di saper offrire agli altri parte di noi, unitamente alla capacità di cambiare insieme questa società, il dono di saper chiedere scusa agli altri, di riconoscere e considerare chi è lontano dalla propria terra d'origine e soffre per la mancanza dei propri cari, il dono e la voglia di aiutare i più deboli e di difendere i loro diritti tenendo presente che i nostri terminano dove iniziano i loro, il dono di allontanare dai nostri cuori l'egoismo, l'egocentrismo e l'arrivismo, il dono di fermarci a riflettere sempre prima di parlare per far del male agli altri, il dono del rispetto.

Chiederei a Babbo Natale serenità, gioia e fratellanza. Chiederei a Babbo Natale un nuovo anno pieno di vita, di felicità e di speranza per tutti.

Auguri di Buon Natale e Felice Anno 2007!

**L'Assessore
Virginio Coccia**